



**PARCO NATURALE
ORSIERA ROCCI AVRÉ
RISERVA NATURALE DI CHIANOCCO**



Capriolo di poche settimane (foto Dante Alpe)

1995

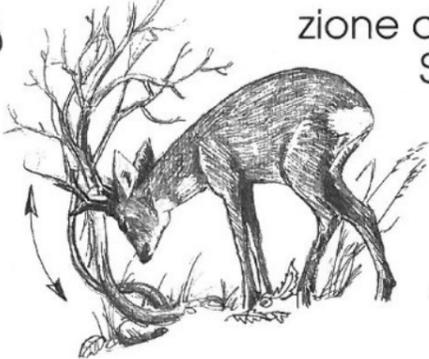


PARCO NATURALE ORSIERA-ROCCIAVRÉ
RISERVA NATURALE DEL LECCIO DI CHIANOCCO

In copertina:
Capriolo di poche settimane.

IL CAPRIOLO

In primavera il maschio di capriolo delimita e difende dai maschi rivali una porzione di bosco.



Sfrega i palchi su arbusti e giovani alberi fino a scortecciarli e lascia così un segnale visivo e olfattivo della sua presenza.

Il periodo degli accoppiamenti cade in estate tra luglio e agosto. La femmina ancora accompagnata dal piccolo dell'anno viene accolta nel territorio del maschio.

Quando la femmina entra in estro il maschio la segue assiduamente e talvolta la rincorre in cerchio intorno a un'albero.



A fine maggio dell'anno seguente nascono i piccoli,

Di solito sono due, raramente uno o tre.

Nelle prime settimane di vita il piccolo non è in grado di correre e confida esclusivamente nel mimetismo per sfuggire ai predatori. Accucciato nell'erba il cucciolo di capriolo è praticamente invisibile e può essere scoperto solo per caso.



Osservando i palchi si può riconoscere il giovane maschio di capriolo fino all'età di 18 mesi. L'anno seguente, cadute le aste a una sola punta, cresceranno i palchi caratteristici dell'adulto.



I CERVIDI

Nel Parco Orsiera-Rocciavré vivono due specie di cervidi: il capriolo e il cervo. Benché diverse per aspetto e dimensioni, le due specie hanno piccoli molto simili. Grandi occhi scuri, macchie bianche sul dorso, nessun apparente timore per l'uomo. Questi cuccioli suscitano in noi una irresistibile tenerezza. Accade ogni anno che degli escursionisti sprovvisti trovino dei piccoli caprioli o cervi e, vedendoli immobili, li credono feriti o abbandonati e si sentono in dovere di portarli da un veterinario. È una cosa da non fare assolutamente! Allontanatevi al più presto resistendo alla tentazione di accarezzare o prendere in braccio il piccolo, la madre tornerà senz'altro per allattarlo.

Il fatto di avere dei piccoli così indifesi nei primi giorni di vita, può sembrare svantaggioso ma, se così fosse, cervi e caprioli si sarebbero estinti da tempo.

Il mantello maculato, l'immobilità assoluta, l'assenza di odore, rendono il piccolo cervide praticamente invisibile. Il ritrovamento di questi cuccioli può essere soltanto casuale, anche per gli animali che potrebbero nutrirsi: cane, volpe, cinghiale, aquila.

Le perdite di piccoli, peraltro comuni a tutte le specie di selvatici, non sono mai talmente elevate da compromettere il futuro della specie.

Dopo qualche settimana, i giovani cervidi cominciano a seguire le femmine al pascolo ma, in caso di pericolo, si accucciano dopo pochi balzi e lasciano alla madre in fuga il compito di distrarre l'eventuale predatore.

Con il passare del tempo il mantello maculato sbiadisce. A due mesi il piccolo, ormai senza le macchie bianche, è in grado di seguire la madre in una lunga fuga precipitosa.



Il manto maculato del piccolo capriolo riproduce i colori e i chiaroscuri del sottobosco e lo mimetizza alla perfezione.

L'udito del piccolo capriolo è già molto sviluppato. Ogni piccolo rumore mette in azione le orecchie mobilissime che si orientano nella direzione dell'eventuale pericolo.





arva di Salamandra al termine della metamorfosi (Foto Elio Giuliano)


 22 dicembre
20 gennaio
GENNAIO 1995
 21 gennaio
19 febbraio

 Acquario

1	DOMENICA Maria Madre di Dio		17	MARTEDI s. Antonio abate	
2	LUNEDI S. Basilio vescovo	1ª settimana	18	MERCOLEDI s. Liberata vergine	
3	MARTEDI S. Gerovella vergine		19	GIOVEDI s. Mario martire	
4	MERCOLEDI ss. Ermelo e Aggeo		20	VENERDI ss. Sebastiano e Fabiano	
5	GIOVEDI s. Amelia vergine		21	SABATO s. Agnese vergine	
6	VENERDI Epifania di N.S.		22	DOMENICA ss. Gaudenzio e Vincenzo	
7	SABATO S. Raimondo		23	LUNEDI s. Emerenziana	4ª settimana
8	DOMENICA Battesimo di Gesù		24	MARTEDI s. Francesco di Sales	
9	LUNEDI s. Giuliano martire	2ª settimana	25	MERCOLEDI Convers. di s. Paolo	
10	MARTEDI s. Aido eremita		26	GIOVEDI ss. Tito e Timoteo	
11	MERCOLEDI s. Igino papa		27	VENERDI s. Angela Merici	
12	GIOVEDI s. Modesto martire		28	SABATO s. Valerio vescovo	
13	VENERDI ss. Lorenzo e Iario		29	DOMENICA ss. Costanzo	
14	SABATO ss. Dazio e Macrina		30	LUNEDI s. Martina vergine	5ª settimana
15	DOMENICA s. Mauro abate		31	MARTEDI s. Giovanni Bosco	
16	LUNEDI S. Marcello papa	3ª settimana	IL SOLE		Al 1 si leva 8,05 tram. 16,49 Al 19 si leva 7,59 tram. 17,10 Al 31 si leva 7,48 tram. 17,26

Nei boschi di latifoglie si sentono i primi canti dell'alocco.


 21 gennaio
19 febbraio
FEBBRAIO 1995
 20 febbraio
20 marzo

 Pesci

1	MERCOLEDI s. Verdiana vergine		17	VENERDI s. Donato martire	
2	GIOVEDI Pres. del Signore		18	SABATO s. Simone vescovo	
3	VENERDI s. Biagio vescovo		19	DOMENICA s. Mansueto vescovo	
4	SABATO s. Gilberto vescovo		20	LUNEDI s. Eleuterio vescovo	8ª settimana
5	DOMENICA s. Agata vergine		21	MARTEDI s. Pier Damini	
6	LUNEDI S. Paolo Miki	6ª settimana	22	MERCOLEDI Cattedra di S. Pietro	
7	MARTEDI s. Teodoro martire		23	GIOVEDI s. Policarpo vescovo	
8	MERCOLEDI s. Gerolamo Emiliani		24	VENERDI s. Edilberto re	
9	GIOVEDI s. Apollonia vergine		25	SABATO s. Cesario medico	
10	VENERDI s. Amadio vescovo		26	DOMENICA s. Claudiano martire	
11	SABATO N.S. di Lourdes		27	LUNEDI s. Leandro vescovo	9ª settimana
12	DOMENICA s. Eulalia vergine		28	MARTEDI s. Romano abate	
13	LUNEDI s. Maura martire	7ª settimana			
14	MARTEDI ss. Cirillo e Metodio				
15	MERCOLEDI ss. Faustino e Gervasia				
16	GIOVEDI s. Giuliana vergine		IL SOLE		Al 1 si leva 7,47 tram. 17,28 Al 19 si leva 7,21 tram. 17,54 Al 31 si leva 7,07 tram. 18,06

All'Orrido di Chianocco sbocciano le pulsatille.

ANFIBI CON LA CODA E SENZA CODA

Nel Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva Naturale di Chianocco vivono tre specie di anfibi: rana temporaria, rospo comune e salamandra pezzata.

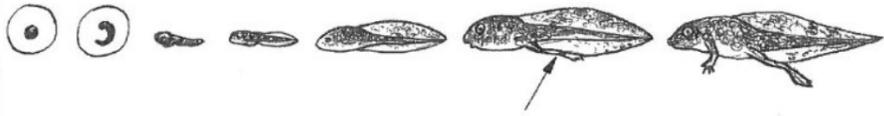
Le rane ricercano, per riprodursi, piccoli specchi di acqua stagnante non troppo profonda, tanto che spesso finiscono per deporre le uova in una pozzanghera. I rospi, invece, sono più esigenti. Vogliono un laghetto con delle canne o della vegetazione sommersa alla quale attaccare i loro cordoni di uova. L'unica località del Parco che soddisfa queste condizioni è lo stagno detto "Il Paradiso delle Rane" nel comune di San Giorio.

Questi anfibi, detti "anuri" ovvero "senza coda", raggiungono lo stadio adulto attraverso un cambiamento profondo: la metamorfosi. Dalle uova, dotate di rivestimento gelatinoso, nascono i girini che, dopo avere trascorso lungo tempo a nutrirsi, in pochi giorni cambiano aspetto trasformandosi in rane e rospi in miniatura.

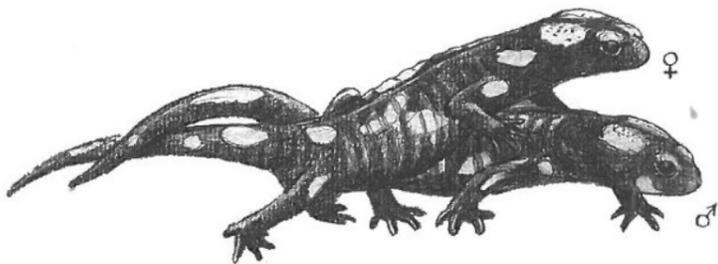
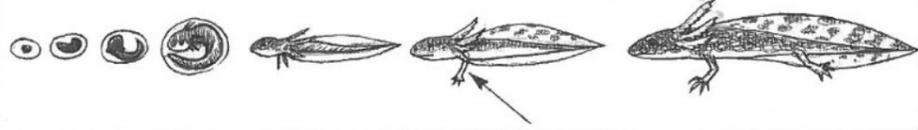
Le piccole salamandre nascono già formate (le uova si sviluppano nel corpo della madre) così che le trasformazioni tra larva e adulto sono meno importanti. La salamandra pezzata si pone, come ciclo di sviluppo, in una posizione intermedia tra due anfibi con la coda non presenti nelle nostre aree protette: il tritone (che depone le uova come gli anuri) e la salamandra nera di Lanza (che partorisce dei piccoli subito adatti a vivere fuori dall'acqua).

Gli anfibi del Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva Naturale di Chianocco sono legati all'acqua soltanto per la riproduzione. Rospi e salamandre frequentano i prati e i boschi fino a 1300 metri di altitudine mentre la rana temporaria può essere trovata intorno alle pozze dei pascoli fino a 2500 metri.

Fasi di sviluppo di una larva di anfibio anuro (RANA)



Fasi di sviluppo di una larva di anfibio urodelo (TRITONE)



Le salamandre non depongono le uova ma partoriscono già a marzo dei piccoli ben formati nell'acqua limpida di sorgenti e piccoli ruscelli. La salamandrina possiede già quattro esili zampe ma per spostarsi nuota, usando l'ampia pinna che ha sulla coda. Le branchie, che le consentono di assorbire l'ossigeno disciolto nell'acqua, sono ben sviluppate ed hanno una forma che ricorda le penne degli uccelli.

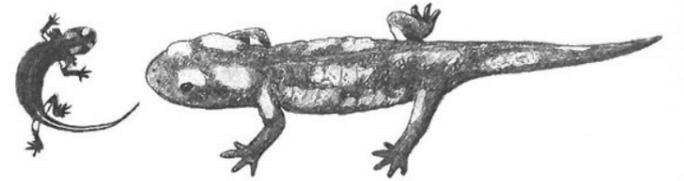
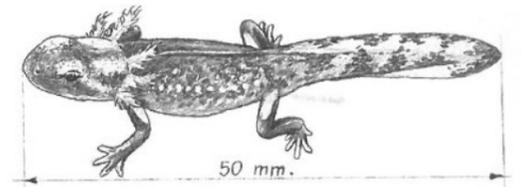
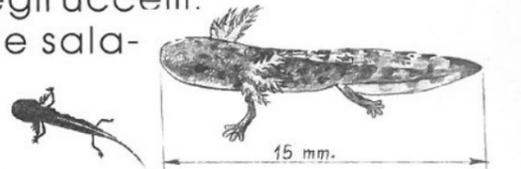
Con il passare del tempo le salamandrine aumentano le loro dimensioni, intanto la pinna sulla coda si riduce e le zampine si irrobustiscono.

A maggio la metamorfosi è conclusa. La giovane salamandra tenta in tutti i modi di uscire dall'acqua sulla quale improvvisamente galleggia.

Le branchie sono scomparse e cominciano a delinearsi le belle macchie giallo brillante.

Negli anfibi non avviene un vero accoppiamento anche se maschio e femmina rimangono uniti uno all'altro.

Nelle salamandre è la femmina a salire sul dorso del maschio fino a che questo depone una massa di sperma sul terreno. La femmina allora lo assorbe appoggiandovi l'apertura cloacale. Così avviene la fecondazione.





iovane di Allocco (foto Elio Giuliano)

20 febbraio
20 marzo
PESCI

MARZO 1995

21 marzo
19 aprile
ARIETE

1	MERCOLEDÌ Le sacre ceneri		17	VENERDÌ s. Patrizio vescovo	
2	GIOVEDÌ s. basilio martire		18	SABATO s. Cirillo di Genoa	
3	VENERDÌ s. Cunegonda regina		19	DOMENICA III di Quaresima	
4	SABATO ss. Casimiro e Ludò		20	LUNEDÌ s. Alessandro mar.	12ª settimana
5	DOMENICA I di Quaresima		21	MARTEDÌ s. Serapione v.	
6	LUNEDÌ s. Coletta vergine	10ª settimana	22	MERCOLEDÌ s. Caterina di GE	
7	MARTEDÌ ss. Perpetua e Felicità		23	GIOVEDÌ s. Turibio	
8	MERCOLEDÌ s. Giovanni di Dio		24	VENERDÌ ss. Romolo e Agapito	
9	GIOVEDÌ s. Francesca Romana		25	SABATO Annunciazione di N.S.	
10	VENERDÌ s. Simplicio papa		26	DOMENICA IV Quaresima	
11	SABATO s. Costantino confes.		27	LUNEDÌ s. Ruperto vescovo	13ª settimana
12	DOMENICA II di Quaresima		28	MARTEDÌ s. Sisto III papa	
13	LUNEDÌ s. Eufrosia vergine	11ª settimana	29	MERCOLEDÌ s. Secondo martire	
14	MARTEDÌ s. Matilde regina		30	GIOVEDÌ s. Zosimo vescovo	
15	MERCOLEDÌ s. Luisa vedova		31	VENERDÌ s. Beniamino martire	
16	GIOVEDÌ s. Eriberto vescovo		IL SOLE		Al 1 si leva 7,04 tram. 18,08 Al 19 si leva 6,31 tram. 18,32 Al 31 si leva 6,08 tram. 18,48

Le rane depongono le uova.

21 marzo
19 aprile
ARIETE

APRILE 1995

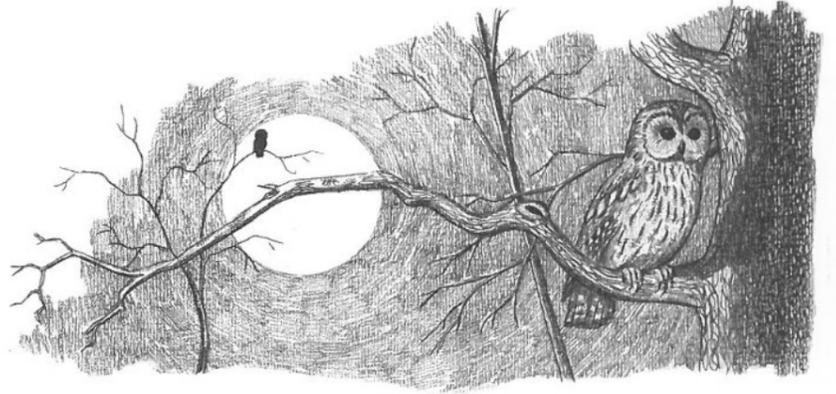
20 aprile
20 maggio
TORO

1	SABATO s. Ugo vescovo		17	LUNEDÌ dell'Angelo	16ª settimana
2	DOMENICA V di Quaresima		18	MARTEDÌ s. Galdino vescovo	
3	LUNEDÌ s. Riccardo vescovo	14ª settimana	19	MERCOLEDÌ s. Ermogene martire	
4	MARTEDÌ s. Isidoro vescovo		20	GIOVEDÌ s. Adalgisa vergine	
5	MERCOLEDÌ s. Vincenzo Ferreri		21	VENERDÌ s. Anselmo vescovo	
6	GIOVEDÌ s. Diogene martire		22	SABATO ss. Sostero e Caio	
7	VENERDÌ s. Giovanni Battista de la Salle		23	DOMENICA in Albis	
8	SABATO s. Dionigi vescovo		24	LUNEDÌ s. Fedele	17ª settimana
9	DOMENICA delle Palme		25	MARTEDÌ s. Marco evangelista	
10	LUNEDÌ s. Terenzio Martire	15ª settimana	26	MERCOLEDÌ s. Marcellino martire	
11	MARTEDÌ s. Stanislao martire		27	GIOVEDÌ s. Zita vergine	
12	MERCOLEDÌ s. Zenone vescovo		28	VENERDÌ s. Valeria martire	
13	GIOVEDÌ s. Martino I papa		29	SABATO s. Caterina da Siena	
14	VENERDÌ s. Abbondio		30	DOMENICA S. Pio V papa	
15	SABATO s. Annibale martire		IL SOLE		Al 1 si leva 6,06 tram. 18,49 Al 19 si leva 5,33 tram. 19,12 Al 31 si leva 5,15 tram. 19,26
16	DOMENICA Pasqua di Risurrezione				

Si ode per la prima volta il canto del cuculo.

Il canto territoriale dell'allocco maschio, simile a un ululato, è la prova più sicura della presenza di questo uccello. Poiché si muovono di notte è molto difficile avvistare direttamente tutte le specie di rapaci notturni.

In primavera, nel periodo che precede la deposizione delle uova, il canto si fa più frequente e comprende dei duetti tra maschio e femmina o sfide canore tra maschi confinanti.



L'allocco non costruisce un vero nido.

Depone le uova in alberi cavi o in buchi di vecchie costruzioni dopo avere scavato una semplice cunetta.



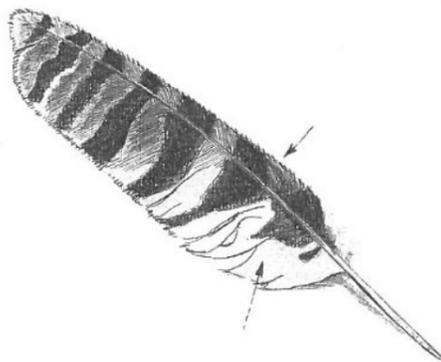
Per nutrire i piccoli gli allocchi possono cacciare anche di giorno. Il loro volo silenzioso, dovuto alle penne remiganti rivestite di barbe e lanugine, consente loro di cogliere di sorpresa le loro prede: roditori, uccelletti, rane, lucertole e insetti.

Verso aprile le uova si schiudono. Poiché la cova inizia subito dopo la deposizione del primo uovo, i piccoli escono dal guscio a distanza di 3 o 4 giorni uno dall'altro.

La nidiata è composta, di solito da 3-4 piccoli con stadio di sviluppo diverso.



I piccoli, deliziose palle di piumino con la testa mobilissima, si distinguono dagli altri rapaci notturni per avere gli occhi scuri con riflessi azzurri.





cinghiale (foto Elio Giuliano)

20 aprile
20 maggio
MAGGIO 1995
21 maggio
21 giugno
TORO
GEMELLI

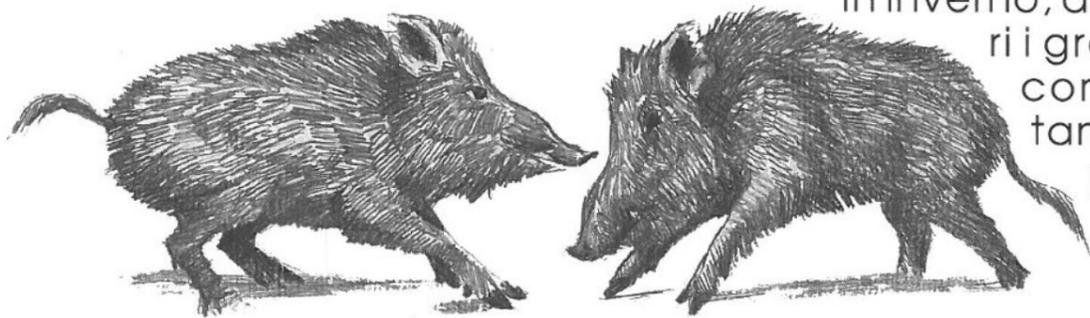
1	LUNEDI s. Giuseppe lavoratore	18ª settimana	17	MERCOLEDI s. Pasquale Baylon	
2	MARTEDI s. Afanasio vescovo		18	GIOVEDI s. Giovanni I papa	
3	MERCOLEDI ss. Filippo e Giacomo		19	VENERDI s. Pietro di Morrone	
4	GIOVEDI ss. Ciriaco e Porfirio		20	SABATO s. Benardino di Siena	
5	VENERDI s. Pellegrino martire		21	DOMENICA s. Vittorio martire	●
6	SABATO s. Giuditta martire		22	LUNEDI s. Rita da Cascia	21ª settimana
7	DOMENICA s. Flavia vergine	●	23	MARTEDI s. Desiderio vescovo	
8	LUNEDI s. Desiderato vescovo	19ª settimana	24	MERCOLEDI Maria Ausiliatrice	
9	MARTEDI s. Geronzio vescovo		25	GIOVEDI s. Beda confessore	
10	MERCOLEDI s. Antonio vescovo		26	VENERDI s. Filippo Neri	
11	GIOVEDI s. Fabio martire		27	SABATO s. Agostino di Canterbury	
12	VENERDI ss. Nereo e Achille		28	DOMENICA Ascensione di N.S.	
13	SABATO ss. Glicerio e Servazio		29	LUNEDI s. Massimo vescovo	22ª settimana
14	DOMENICA s. Mattia apostolo	●	30	MARTEDI s. Felice I papa	
15	LUNEDI s. Torquato vescovo	20ª settimana	31	MERCOLEDI Visitazione della S. Vergine	
16	MARTEDI s. Ubaldo vescovo		IL SOLE		Al 1 si leva 5,14 tram. 19,27 Al 19 si leva 4,50 tram. 19,49 Al 31 si leva 4,40 tram. 20,01

Nascono i piccoli di cervi, caprioli e camosci.

21 maggio
21 giugno
GIUGNO 1995
22 giugno
22 luglio
GEMELLI
CANCRO

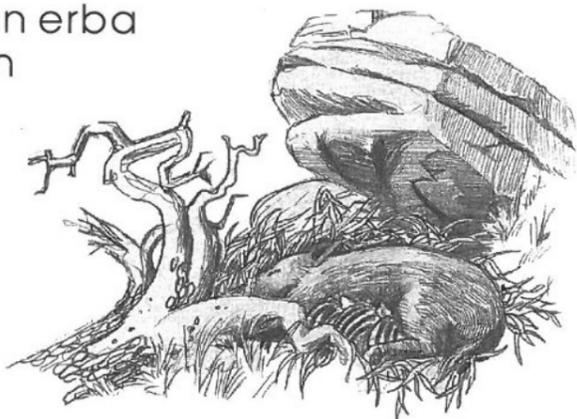
1	GIOVEDI s. Giustino martire		17	SABATO s. Ranieri confessore	
2	VENERDI s. Marcellino e Pietro		18	DOMENICA Corpus Domini	
3	SABATO s. Carlo Lwanga martire		19	LUNEDI s. Romualdo abate	25ª settimana
4	DOMENICA Pentecoste		20	MARTEDI s. Ettore confessore	
5	LUNEDI s. Bonifacio vescovo	23ª settimana	21	MERCOLEDI s. Luigi Gozaga	
6	MARTEDI s. Norberto vescovo	●	22	GIOVEDI s. Paolino da Nola	
7	MERCOLEDI s. Sabiniano martire		23	VENERDI Sacro Cuore di Gesù	
8	GIOVEDI s. Medardo vescovo		24	SABATO Nat. s. Giovanni Battista	
9	VENERDI ss. Eufemia e Primo		25	DOMENICA s. Guglielmo abate	
10	SABATO s. Asteno vescovo		26	LUNEDI s. Rodolfo martire	26ª settimana
11	DOMENICA ss. Trinità		27	MARTEDI s. Cirillo d'Alessandria	
12	LUNEDI s. Basilde martire	24ª settimana	28	MERCOLEDI ss. Ireneo e Attilio	●
13	MARTEDI s. Antonio da Padova	●	29	GIOVEDI s. Pietro e Paolo	
14	MERCOLEDI s. Eliseo proleta		30	VENERDI ss. Primi Martiri	
15	GIOVEDI s. Germana vergine		IL SOLE		Al 1 si leva 4,40 tram. 20,02 Al 19 si leva 4,36 tram. 20,13 Al 31 si leva 4,39 tram. 20,14
16	VENERDI s. Aureliano vescovo				

Fioritura di rododendri.



In inverno, durante il periodo degli amori i grossi maschi del cinghiale si contendono le femmine lottando tra loro a spintoni e colpi di zanne.

I cinghiali, quando nascono, sono piccolissimi. Una nidiata comprende da 2 a 12 piccoli, di solito da 4 a 6. Questi trascorrono i primi giorni di vita in un nido che la madre prepara con erba secca e foglie in un avvallamento nascosto. Qui la madre torna periodicamente per allattarli, coprendoli scrupolosamente prima di allontanarsi.



A circa una settimana di età i cinghialetti cominciano a seguire la madre nella ricerca del cibo anche se sono ancora allattati regolarmente.

In caso di pericolo il mantello a righe li mimetizza tra gli sterpi del bosco dove si acquattano.



È facile trovare le tracce dei cinghiali sotto forma di scavi nel terreno, zolle rivoltate o di alberi con segni di sfregamento e tracce di fango. I cinghiali adorano rivoltarsi nel fango e poi sfregarsi sul tronco delle conifere per liberarsi dai parassiti.



Crescendo il cinghialetto perde il "pigiama a righe" e assume un mantello uniforme con pelo rossastro. Punto di forza del cinghiale e ben sviluppato già nei piccoli, è l'estremità del muso o grifo. Sede di un olfatto straordinario, organo di tatto, attrezzo di scavo consente al cinghiale di trovare il nutrimento in una grande varietà di ambienti.





uovo della Farfalla Pavonia maggiore (foto Elio Giuliano)

22 giugno 22 luglio **LUGLIO 1995** 23 luglio 22 agosto 

1	SABATO Prez. Sanguè di Gesù		17	LUNEDI s. Alessio confessore	29ª settimana
2	DOMENICA ss. Ciltone e Sviturno		18	MARTEDI s. Calogero eremita	
3	LUNEDI s. Tommaso apostolo	27ª settimana	19	MERCOLEDI s. Simmaco papa	
4	MARTEDI s. Elisabetta di Portogallo		20	GIOVEDI s. Elia profeta	
5	MERCOLEDI s. Antonio M. Zaccaria		21	VENERDI s. Lorenzo da Brindisi	
6	GIOVEDI s. Maria Goretti		22	SABATO s. Maria Maddalena	
7	VENERDI ss. Apollonio e Edda		23	DOMENICA s. Brigida vedova	
8	SABATO s. Priscilla		24	LUNEDI s. Cristina vergine	30ª settimana
9	DOMENICA s. Veronica vergine		25	MARTEDI s. Giacomo apostolo	
10	LUNEDI ss. Rufina e Seconda	28ª settimana	26	MERCOLEDI ss. Anna e Gioacchino	
11	MARTEDI s. Benedetto abate		27	GIOVEDI s. Celestino I papa	
12	MERCOLEDI s. Fortunato martire		28	VENERDI s. Nazario martire	
13	GIOVEDI s. Enrico imperatore		29	SABATO s. Marta vergine	
14	VENERDI s. Camillo de Lellis		30	DOMENICA s. Pietro Crisologo	
15	SABATO s. Bonaventura card.		31	LUNEDI s. Ignazio di Loyola	31ª settimana
16	DOMENICA N.S. del Carmelo		IL SOLE Al 1 si leva 4,39 tram. 20,13 Al 19 si leva 4,54 tram. 20,04 Al 31 si leva 5,07 tram. 19,52		

I pascoli di alta quota si coprono di fiori.

23 luglio 22 agosto **AGOSTO 1995** 23 agosto 22 settembre 

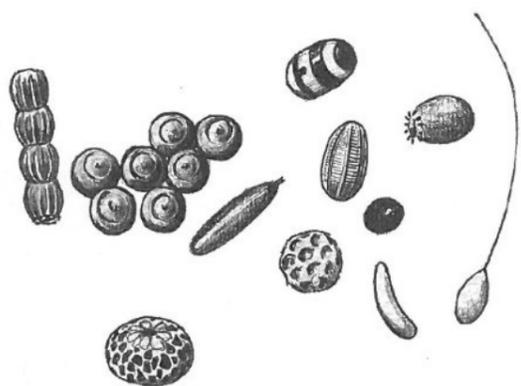
1	MARTEDI s. Alfonso de' Liguori		17	GIOVEDI s. Giacinto confes.	
2	MERCOLEDI s. Eusebio di Vercelli		18	VENERDI s. Elena imperatrice	
3	GIOVEDI s. Lidia di Filippi		19	SABATO s. Giovanni Eudes	
4	VENERDI s. Giovanni M. Vianney		20	DOMENICA s. Bernardo abate	
5	SABATO Ded. S. Maria Maggiore		21	LUNEDI s. Pio X papa	34ª settimana
6	DOMENICA Trasfigurazione del Signore		22	MARTEDI s. Maria Regina	
7	LUNEDI s. Gaetano da Thiene	32ª settimana	23	MERCOLEDI s. Rosa da Lima	
8	MARTEDI s. Domenico confes.		24	GIOVEDI s. Bartolomeo ap.	
9	MERCOLEDI s. Romano martire		25	VENERDI s. Luigi dei fanciulli	
10	GIOVEDI s. Lorenzo martire		26	SABATO s. Alessandro martire	
11	VENERDI s. Chiara vergine		27	DOMENICA ss. Monica e Cesario	
12	SABATO ss. Maccario e Giuliano		28	LUNEDI s. Agostino dottore	35ª settimana
13	DOMENICA ss. Ponziano e Ippolito		29	MARTEDI Martino di s. Giovanni Battista	
14	LUNEDI s. Alfredo vescovo	33ª settimana	30	MERCOLEDI s. Pammachio martire	
15	MARTEDI Assunzione S. Vergine		31	GIOVEDI s. Aristide martire	
16	MERCOLEDI s. Stefano d'Ungheria		IL SOLE Al 1 si leva 5,08 tram. 19,50 Al 19 si leva 5,29 tram. 19,23 Al 31 si leva 5,44 tram. 19,02		

I falchi pecchiaioli si preparano alla migrazione.

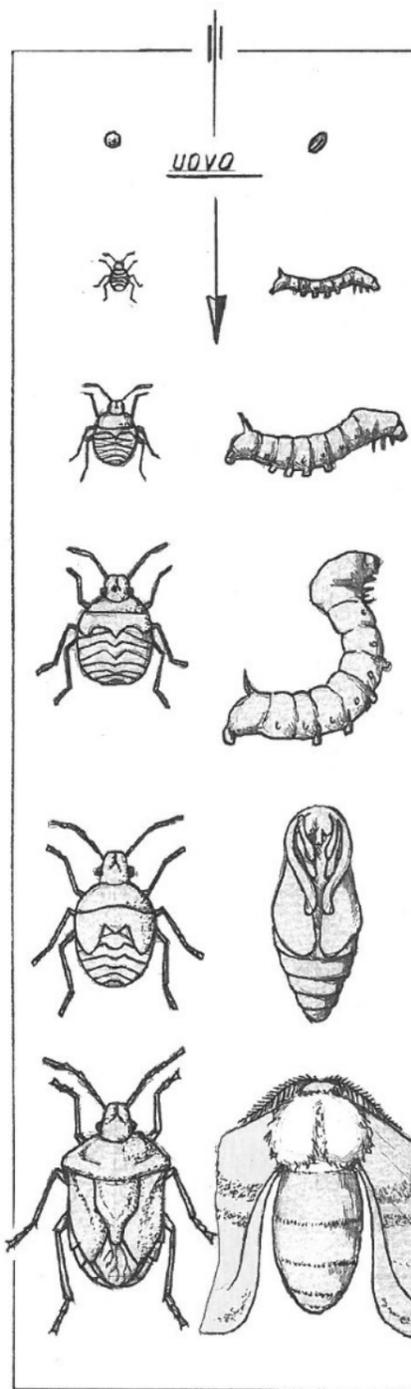


Esistono nel mondo oltre un milione di diverse specie di insetti, per cui generalizzare sul loro comportamento riproduttivo risulta quanto mai arduo. I maschi e le femmine si trovano grazie a dei segnali odorosi che vengono captati con le antenne, maggiormente sviluppate nei maschi. Durante l'accoppiamento che, a volte, avviene su un fiore, i due sessi rimangono uniti a lungo.

Le uova di insetto sono molto piccole ma hanno una grande varietà di forme e di colori. Vengono deposte singolarmente o a gruppi nelle immediate vicinanze di una fonte di nutrimento adatta alle larve che nasceranno.



Dall'uovo schiude una minuscola larva che non ha nulla in comune con l'adulto tanto che insetti



SONO TRA NOI

Pochi di noi si rendono conto di convivere con una popolazione di alieni quanto mai numerosa: gli insetti. Presenti sul pianeta Terra ancor prima dei dinosauri e a loro sopravvissuti, gli insetti hanno un corpo costruito in modo totalmente diverso dal nostro e da quello di tutti i vertebrati. Il loro scheletro esterno forma una specie di corazza snodata che contiene e sostiene le parti molli del corpo che è diviso in tre segmenti distinti: capo, torace, addome. Ognuna di queste parti ha una funzione precisa. Il capo porta l'apparato boccale e i principali organi del senso (occhi e antenne), il torace funge da supporto per ali e zampe e l'addome è sede delle funzioni fisiologiche e dell'apparato riproduttore. La crescita degli insetti avviene attraverso la metamorfosi. Mentre talune specie, ritenute più primitive, hanno stadi giovanili che ricordano l'adulto, altre si sviluppano da larve totalmente diverse, sia per l'aspetto che per le abitudini di vita, dai genitori. Diffusi in ogni parte e in ogni ambiente del globo terrestre, questi piccoli animali sono in grado di volare, correre, saltare, nuotare, scavare e di nutrirsi praticamente di ogni sostanza organica. Milioni di anni di evoluzione uniti a un susseguirsi molto rapido delle generazioni, hanno prodotto tra gli insetti varietà di forme, di colori e di specializzazioni mai raggiunte dai vertebrati. Pochi minuti passati a curiosare tra l'erba di un prato sono sufficienti per entrare nel loro mondo: nella giungla di steli formiche, coccinelle, scarabei, api, cimici nei diversi stadi di sviluppo, conducono qui la lotta quotidiana per l'esistenza.

volatori hanno larve che vivono nuotando nell'acqua. La forma più conosciuta di piccolo

insetto è quella del bruco che poi, attraverso lo stadio della ninfa e il mistero della

metamorfosi si trasforma in farfalla. Alcuni insetti come le cimici o i grilli hanno larve più simili all'adulto ma prive delle ali. Queste cresceranno solo con l'ultima muta.



Farfalla nata dal bruco in fotografia.





Leoprotti (foto Dante Alpe)

23 agosto 22 settembre **SETTEMBRE 1995** 23 settembre 22 ottobre **BILANCIA**

1	VENERDI s. Egidio Abate		17	DOMENICA S. Roberto Bellarmino	
2	SABATO s. Elpidio vescovo	①	18	LUNEDI s. Sofia martire	38ª settimana
3	DOMENICA s. Gregorio Magno		19	MARTEDI s. Gennaro vescovo	
4	LUNEDI s. Rosalia vergine	36ª settimana	20	MERCOLEDI s. Eustachio martire	
5	MARTEDI s. Vittorino vescovo		21	GIOVEDI s. Matteo apostolo	
6	MERCOLEDI s. Petronio vescovo		22	VENERDI s. Maurizio martire	
7	GIOVEDI s. Regina vergine		23	SABATO s. Lino papa	
8	VENERDI Natività della S. Vergine		24	DOMENICA s. Pacifico confess.	②
9	SABATO s. Sergio papa	③	25	LUNEDI s. Aurelia vergine	39ª settimana
10	DOMENICA s. Pulcheria vergine		26	MARTEDI ss. Coama e Damiano	
11	LUNEDI s. Diomede martire	37ª settimana	27	MERCOLEDI s. Vincenzo de' Paoli	
12	MARTEDI Ss. Nome di Maria		28	GIOVEDI s. Vincenzino martire	
13	MERCOLEDI s. Giovanni Crisostomo		29	VENERDI s. Michele arcangelo	
14	GIOVEDI Esaltazione della S. Croce		30	SABATO s. Gerolamo dott.	
15	VENERDI S.V. Addolorata				
16	SABATO ss. Cornelio e Cipriano	④	IL SOLE		Al 1 si leva 5,45 tram. 19,00 Al 19 si leva 6,07 tram. 18,26 Al 30 si leva 6,21 tram. 18,05

Le mandrie lasciano gli alpeggi alti.

23 settembre 22 ottobre **OTTOBRE 1995** 23 ottobre 21 novembre **SCORPIONE**

1	DOMENICA s. Teresa di Gesù Bambino	①	17	MARTEDI s. Ignazio d'Antiochia	
2	LUNEDI ss. Angeli Custodi	40ª settimana	18	MERCOLEDI s. Luca evangelista	
3	MARTEDI s. Gerardo abate		19	GIOVEDI s. Isaac Jagues martire	
4	MERCOLEDI s. Francesco d'Assisi		20	VENERDI s. Irene vergine	
5	GIOVEDI s. Placido martire		21	SABATO s. Orsola vergine	
6	VENERDI s. Bruno martire		22	DOMENICA s. Donato vescovo	
7	SABATO N.S. del Rosario		23	LUNEDI s. Giovanni da Capistrano	43ª settimana
8	DOMENICA s. Pelagia penitente	②	24	MARTEDI s. Antonio M. Claret	③
9	LUNEDI ss. Donig e company	41ª settimana	25	MERCOLEDI s. Crispino martire	
10	MARTEDI s. Daniele proscritto		26	GIOVEDI s. Evaristo papa	
11	MERCOLEDI s. Firmino vescovo		27	VENERDI s. Fiorenzo vescovo	
12	GIOVEDI s. Serafino		28	SABATO ss. Simone e Giuda	
13	VENERDI s. Edoardo re		29	DOMENICA s. Ermelinda vergine	
14	SABATO s. Callisto I papa		30	LUNEDI s. Germano vescovo	44ª settimana
15	DOMENICA s. Teresa d'Avila		31	MARTEDI s. Lucilla martire	
16	LUNEDI s. Edwige vedova	④	IL SOLE		Al 1 si leva 6,22 tram. 18,03 Al 19 si leva 6,45 tram. 17,30 Al 31 si leva 7,02 tram. 17,11

Per i cervi e i mufloni è il mese degli amori.

LEPRE COMUNE E LEPRE ALPINA

Alcune specie di animali hanno sviluppato particolari adattamenti per sopravvivere nelle zone a clima molto rigido come possono essere le vette delle Alpi o le regioni intorno al Polo.

Tra gli accorgimenti che la natura mette in atto per consentire a pernici, ermellini e lepri di superare il lungo inverno delle Alpi o della Scandinavia, quello più conosciuto è la muta del pelo.

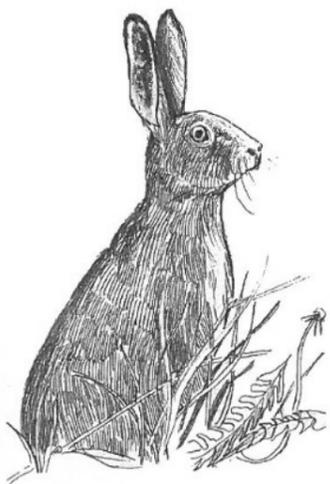
Al sopraggiungere della cattiva stagione il mantello e le penne di questi animali divengono bianchi rendendoli pressoché invisibili sul terreno innevato. Con l'arrivo della primavera avviene un'altra muta così piume e pelo tornano a confondersi con cespugli e pietraie.

Se confrontiamo una lepre comune con una lepre alpina notiamo altre differenze meno appariscenti: la lepre alpina è più piccola, ha un aspetto più raccolto e orecchie più corte per disperdere meno calore.

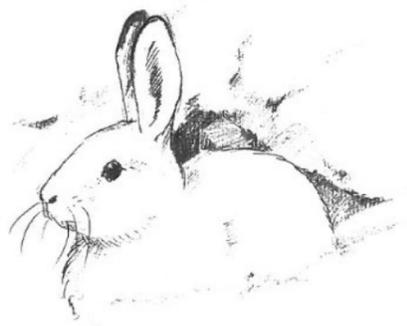
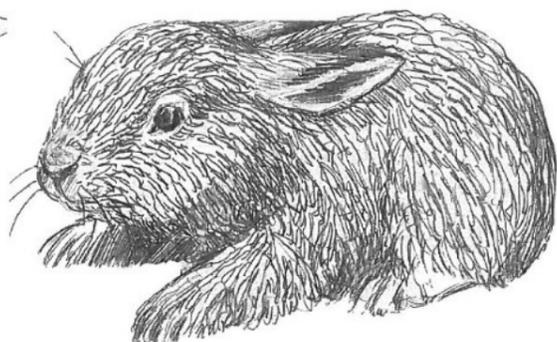
Inoltre le dita delle zampe posteriori si possono divaricare maggiormente per facilitare lo spostamento sulla neve soffice.

Mentre nella Riserva Naturale di Chianocco è presente solo la lepre comune, nel Parco Orsiera-Rocciavré le due specie convivono in una fascia che va da 1300 a circa 2000 metri di quota. Qui lepre alpina e lepre comune vivono alterne fortune: negli inverni con innevamento abbondante e prolungato risulta avvantaggiata la prima mentre negli inverni avari di neve sopravvive bene anche la lepre comune.

Quando la neve manca del tutto per lunghi periodi (negli inverni scorsi è successo più volte), per la lepre alpina è una tragedia: con l'accorciarsi delle giornate il suo mantello diventa inesorabilmente bianco e la sua vita molto pericolosa.



Lepre comune.



Lepre alpina d'inverno.

I LEPROTTI

La lepre è un animale che non possiede una tana. Si ripara in piccoli avvallamenti del terreno appiattendosi al suolo per mimetizzarsi. È facile trovare le impronte della lepre ma è quasi impossibile seguirle fino al suo covo a causa del percorso tortuoso.

Benché la lepre sia un animale solitario, durante la stagione degli accoppiamenti alcuni individui si riuniscono. I maschi inseguono le femmine per accoppiarsi oppure combattono tra loro usando le zampe anteriori.



La lepre partorisce 3 o 4 piccoli per volta fino a quattro volte all'anno.

I leprotti nascono già con il pelo e gli occhi aperti in quanto dovranno affrontare pericoli e intemperie fin dal primo giorno di vita.

Con il solo precario riparo di un cespuglio o di un ciuffo di erba i leprotti attendono che la madre ritorni per la poppata. Se un predatore si avvicina rimangono immobili fino all'ultimo per poi darsi, se scoperti, a una fuga disperata.

I leprotti diventano indipendenti a un mese di età.





Stambranco di camosci con i piccoli (foto Dante Alpe)

23 ottobre 21 novembre
NOVEMBRE 1995
 22 novembre 21 dicembre
 SCORPIONE SAGGITTARIO

1	MERCOLEDÌ Tutti i Santi		17	VENERDÌ s. Elisabetta d'Ungheria	
2	GIOVEDÌ Comm. dei Defunti		18	SABATO Ded. Basilica Vaticana	
3	VENERDÌ s. Silvia vedova		19	DOMENICA Avvento Ambrosiano	
4	SABATO s. Carlo Borromeo		20	LUNEDÌ s. Benigno vescovo	47ª settimana
5	DOMENICA Zaccaria profeta		21	MARTEDÌ Pres. S. Vergine	
6	LUNEDÌ s. Leonardo abate	45ª settimana	22	MERCOLEDÌ s. Cecilia vergine	☉
7	MARTEDÌ s. Ernesto abate	☉	23	GIOVEDÌ s. Clemente papa	
8	MERCOLEDÌ s. Goffredo vescovo		24	VENERDÌ s. Flora vergine	
9	GIOVEDÌ Dedicazione Basilica Lateranense		25	SABATO s. Caterina d'Alessandria	
10	VENERDÌ s. Leone Magno		26	DOMENICA Cristo Re	
11	SABATO s. Martino di Tuors		27	LUNEDÌ s. Massimo vescovo	48ª settimana
12	DOMENICA s. Renato martire		28	MARTEDÌ s. Giacomo francesc.	
13	LUNEDÌ s. Diego francescano	46ª settimana	29	MERCOLEDÌ s. Saturnino martire	☾
14	MARTEDÌ s. Giocando vescovo		30	GIOVEDÌ s. Andrea apostolo	
15	MERCOLEDÌ s. Albero Magno	☾			
16	GIOVEDÌ s. Margherita di Scozia		IL SOLE Al 1 si leva 7,04 tram. 17,10 Al 19 si leva 7,29 tram. 16,48 Al 30 si leva 7,43 tram. 16,41		

Amori dei camosci.

22 novembre 21 dicembre
DICEMBRE 1995
 22 dicembre 20 gennaio
 SAGGITTARIO CAPRICORNO

1	VENERDÌ s. Eligio vescovo		17	DOMENICA III d'Avvento	
2	SABATO s. Bibiana vergine		18	LUNEDÌ	51ª settimana
3	DOMENICA I d'Avvento		19	MARTEDÌ s. Fausta vedova	
4	LUNEDÌ s. Giovanni Damasceno	49ª settimana	20	MERCOLEDÌ s. Macario martire	
5	MARTEDÌ s. Giulio martire		21	GIOVEDÌ s. Pietro Canisio	
6	MERCOLEDÌ s. Nicola vescovo		22	VENERDÌ s. Francesca Cabrini	☉
7	GIOVEDÌ s. Ambrogio vescovo	☉	23	SABATO s. Giovanni di Kety	
8	VENERDÌ Immacolata Concezione		24	DOMENICA IV d'Avvento	
9	SABATO s. Siro vescovo		25	LUNEDÌ Natività del Signore	52ª settimana
10	DOMENICA II d'Avvento		26	MARTEDÌ s. Stefano protomartire	
11	LUNEDÌ s. Damaso papa	50ª settimana	27	MERCOLEDÌ s. Giovanni apostolo	
12	MARTEDÌ s. Giovanna F. Di Chantal		28	GIOVEDÌ ss. Innocenti martiri	☾
13	MERCOLEDÌ s. Lucia vergine		29	VENERDÌ s. Tommaso Beket	
14	GIOVEDÌ s. Giovanni della Croce		30	SABATO s. Eugenio vescovo	
15	VENERDÌ s. Valeriano vescovo	☾	31	DOMENICA Sacra Famiglia	
16	SABATO s. Albina vergine		IL SOLE Al 1 si leva 7,44 tram. 16,40 Al 19 si leva 8,01 tram. 16,40 Al 31 si leva 8,05 tram. 16,48		

Stormi di cesene arrivano per nutrirsi delle bacche dei sorbi.



Tra maggio e giugno vengono alla luce i piccoli. Di solito nasce un solo piccolo ma non sono rari i parti gemellari. Il camoscetto viene allattato per circa sei mesi, ma già a pochi giorni dalla nascita comincia a brucare qualche gemma e qualche ciuffo d'erba.



I piccoli camosci sono molto vivaci e amano giocare fra loro con salti, giravolte e inseguimenti. Quando il branco pascola ed è tranquillo i piccoli si riuniscono in una specie di asilo sorvegliato da alcune femmine e danno libero sfogo alla loro vivacità.

L'ASILO DEI PICCOLI CAMOSCI

A novembre, quando per i camosci è la stagione degli amori, in montagna è già inverno. Sulle pietraie e sui pascoli si è depositato uno strato di neve farinosa che rende il terreno scivoloso e infido. I maschi stabiliscono le gerarchie di dominanza inseguendosi su e giù per creste e valloni dimostrando tutta la loro innata agilità.

Curioso l'atteggiamento per corteggiare le femmine: collo proteso, lingua di fuori e narici dilatate per cogliere lo stato di estro. In queste occasioni il maschio di camoscio emette un suono simile a una pernacchia.



Contrariamente ai piccoli di cervi e caprioli i camoscetti sono in grado di stare in piedi e di seguire la madre trascorse poche ore dalla nascita.

Le zampe dei piccoli camosci sono robuste e fornite di grandi zoccoli che permettono loro di saltare sulle rocce e sulle pietraie in tutta sicurezza. Inoltre i camosci possono divaricare molto le unghie per non affondare nella neve.



NUOVE VITE

Il calendario 1995 del Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva di Chianocco è dedicato alle modalità di riproduzione di animali grandi e piccoli presenti nelle due aree protette.

Sfogliando il retro delle pagine del calendario, appare sorprendente che la natura abbia escogitato tali e tanti modi diversi per far sì che una nuova vita venga concepita, nasca, cresca e possa a sua volta riprodursi.

Genitori amorevoli scaldano, nutrono, difendono i loro nuovi nati.

Altri, che a noi paiono poco efficienti, abbandonano uova e nuovi nati al loro destino. Alcuni piccoli sono simili a teneri batuffoli di pelo.

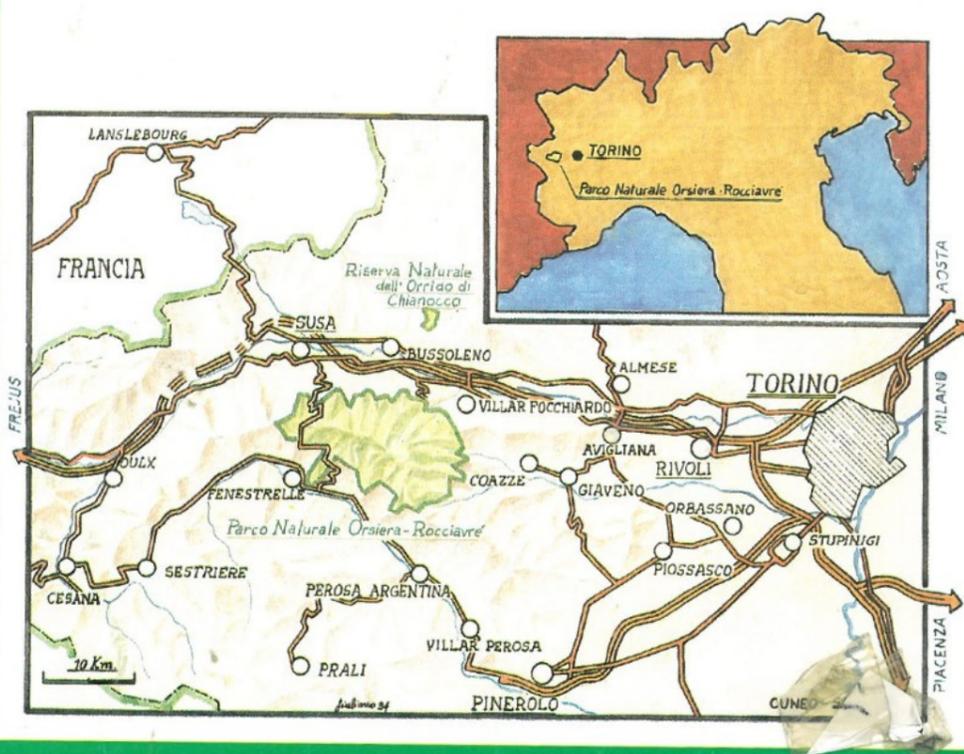
Alcune larve di insetto somigliano a degli escrementi di uccello...

Il filtro della selezione naturale ha ormai eliminato tutti quegli animali con un sistema di riproduzione inefficiente per cui, comportamenti che a noi possono sembrare assurdi (il capriolo che abbandona il suo piccolo nascosto nell'erba), si rivelano a conti fatti, una strategia vincente.

Pur con diverse situazioni intermedie, si individuano, nel regno animale, due strategie riproduttive essenziali: pochi piccoli curati bene e a lungo oppure un gran numero di piccoli con una ridotta probabilità di sopravvivenza individuale e con poche o nessuna cura parentale.

Noi, come specie umana, adottiamo la prima strategia, gli insetti la seconda, entrambi abbiamo avuto molto successo sul pianeta Terra.

"Questo calendario è stato realizzato grazie alla collaborazione dei guardiaparco Dante Alpe, Elio Giuliano, Luca Giunti".



Il Parco Naturale Orsiera Rocciavré, istituito con L.R. n. 66 del 30 maggio 1980, comprende il territorio a cavallo delle Valli Susa, Sangone, e Chisone, per circa 11.000 ettari, nei Comuni di Meana, Mattie, Bussoleno, San Giorio, Villarfocchiardo, Coazze, Roure, Fenestrelle e Usseaux.

La Riserva Naturale Speciale di Chianocco, istituita con L.R. n. 34 del 2 maggio 1980, è situata nel territorio del Comune di Chianocco ed ha una superficie di circa 30 ettari.

Entrambe le aree protette sono amministrate da un Consiglio Direttivo, rappresentante tutti i 10 Comuni, le 3 Comunità Montane, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte. Inoltre la Giunta Esecutiva ed il Presidente assicurano la gestione dell'Ente.

Le finalità del Parco e della Riserva riguardano la protezione della fauna e della flora, e dell'ambiente in generale; la promozione delle attività locali; l'educazione didattica ambientale; l'organizzazione della fruizione turistica; infine la ricerca scientifica in collaborazione con altri Enti ed Università. Le sedi cui è possibile fare riferimento per eventuali informazioni sulle due aree protette sono le seguenti:

Via Roccaforte, 1 - 10050 Chianocco - Tel. 0122/47064
Loc. Pra Catinat - 10060 Fenestrelle - Tel. 0121/83757
Via Matteotti, 140 - 10050 Coazze - Tel. 011/9340322
Via Pacchiotti 51 - 10094 Giaveno - Tel. 011/9364265